

Autobus turistici e sicurezza stradale

Per evitare di essere le prossime vittime



IL FATTO

TORINOTODAY

<https://www.torinotoday.it/cronaca/guida-per-16-giorni-senza-riposare-autista-autobus-multato-.html>

Guida per 16 giorni di fila senza effettuare il riposo settimanale: autista di bus turistico multato a Torino

L'AZIONE DA ATTIVARE PER SALVARE DELLE VITE

Firenze, 8 agosto 2026.

Da oltre 40 anni lavoriamo anche per attivare la sicurezza stradale ma, occorre intervenire come cittadini, evitando così di essere le future vittime o che lo siamo i nostri parenti e amici.

L'intervenire comporta solo pochi minuti per leggere quello che segue e inviare una mail e/o una PEC al Governo e ai parlamentari.

Nella pagina seguente l'istanza da inviare.

A leggervi.

www.incamper.org

Pregiatissimi in indirizzo per conoscenza e competenza

L'elenco delle loro mail lo trovi aprendo www.insiemeinazione.com
inserisci in indirizzo info@incamper.org

Oggetto: sicurezza stradale e autobus turistici.

Quale cittadino chiedo il varo di una norma che obblighi tutti gli autobus turistici italiani e quelli che entrano in Italia della dotazione del **Tachigrafo Intelligenti di 2ª Generazione (Smart Tachograph V2)** perché permette agli organi di polizia stradale di effettuare controlli **da remoto a distanza** via DSRC (Dedicated Short Range Communication) senza fermare il veicolo, rilevando istantaneamente manomissioni e sforamenti dei tempi di guida, registrando automaticamente i passaggi di frontiera GPS.

LA PREMESSA

1. un autobus turistico può trasportare da **40** fino a **70** persone compresi i minorenni;
2. ogni giorno centinaia di migliaia di autobus turistici circolano in Italia tra i quali moltissimi sono provenienti anche da altre nazioni che, in molti casi, attivano una concorrenza sleale transfrontaliera (*Social Dumping*), in cui vettori esteri operano a costi inferiori eludendo la normativa sul cabotaggio stradale;
3. l'impresa commette un illecito se il beneficio marginale della violazione supera il costo marginale atteso, quindi, emerge che non sono sufficienti a disincentivare la violazione alle interruzioni e ai periodi di riposo per i conducenti di autobus turistici le seguenti normative:
 - Regolamento (CE) n. 561/2006: Disciplina i tempi di guida, le interruzioni e i periodi di riposo per i conducenti;
 - Articolo 174 del Codice della Strada: Sanziona le violazioni dei tempi di guida e di riposo, prevedendo una modulazione graduale delle sanzioni pecuniarie e delle detrazioni di punti dalla patente/CQC (Carta di Qualificazione del Conducente).
 - D.Lgs. n. 286/2005 (art. 6-bis): Introduce già il principio della corresponsabilità del datore di lavoro/vettore/committente qualora il lavoro non sia organizzato in modo da garantire il rispetto dei riposi legali;
4. la possibilità che oggi una pattuglia di polizia oggi scopra la violazione alle interruzioni e ai periodi di riposo del conducente è remota stante il numero degli agenti in servizio;
5. l'assenza di interruzioni e i periodi di riposo da parte di un conducente di autobus turistico attiva rischi enormi per i trasportati;
6. in un incidente stradale con un autobus turistico possono essere coinvolti altri utenti della strada;
7. allorquando avviene un incidente stradale di un autobus turistico con feriti e/o morti tanti nuclei familiari subiscono un diretto e forte dolore;
8. quando avviene un incidente stradale di un autobus turistico con feriti e/o morti la nazione subisce un danno economico a danno di tutta la collettività (*costi sanitari, perdita di capitale umano, danni alle infrastrutture, congestione, impatto sulle coperture assicurate/Premio INAIL*).

A leggervi, Luogo e data